

lo vi è guidato dalla sua prudenza e dall'istinto della propria conservazione. Ciascuno ha i suoi motivi d'attacco e di difesa. L'uso il più saggio de' mezzi che sono propri di ciascuno, è quello, che si addatta meglio ai tempi, ai luoghi, alle circostanze, al genio, alle risorse, al numero dei combattenti. Quest'è il secreto, il grande, l'unico secreto dell'arduo mestiere della guerra.

Il Montenegro

di Sir J. Gardner Wilkinson.

Non v'ha paese che forse meno si conosca di quello, ch'è sito ad ambe le parti della montagna Humus, abbenchè noi siamo con lui nella più vicina relazione. Fuori di un opuscolo accolto nella grande descrizione di viaggio di Widenmann Hauff, e fuori dell'interessante libretto di H. Stieglitz: *Una visita nel Montenegro*, nella letteratura tedesca non è comparso poco o niente su tale oggetto. Siamo quindi grati al Signor *Lindau* per aver resa accessibile al pubblico l'opera del rinomato viaggiatore ed archeologo inglese Sir *J. Gardner Wilkinson*, donde togliamo alcuni brani, per comunicarli ai lettori nel momento che l'attenzione del pubblico si è nuovamente rivolta a quel paese:

I Montenerini.

Di città non si può parlare nel Montenegro.

Nessun luogo merita questo nome, ed una di cosiffatte città sarebbe in qualsiasi altro stato al più un villaggio, mentre la più grande di esse non conta più di 1400 abitanti. Nessuna è munita di muri, poche vie sono vere contrade. Le case sono la maggior parte separate, e in qualche luogo talmente disperse, che piuttosto somigliano a capanne isolate che non a parti d'un villaggio.

Quelle case poi, che stanno attigue, non hanno che un solo muro comune, come in altri paesi, e sono meglio costrutte di quello che le separate abitazioni nei villaggi dispersi, ove in qualche punto più erto sono fabbricate nella più rozza maniera. Soltanto 25-30 villaggi nel Montenegro sono situati presso a' fiumi. Il numero totale degli abitanti d'ogni villaggio è di circa 500. Essi sono per lo più situati in luoghi profondi o sulle falde, nessuno però sui punti montuosi di difficile accesso, come s'usa nella Turchia, locchè dimostra l'indipendenza dei montenerini, che non temono di nulla, si fidano della posizione naturale del loro paese, e non abbisognano di altra difesa, che di coraggio.